

#### Articolo 1

#### **Associazione Turistica Calenzano**

É costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "Associazione Turistica Calenzano" con sede legale in Piazza Vittorio Veneto, 12, presso il Comune di Calenzano.

Eventuali variazioni di sede nell'ambito dello stesso Comune non costituiscono modificazione del presente atto.

L'Associazione persegue le attività previste dalla L. R. 42/2000, L. 383/2000 e dalla L. R. 42/2002, senza scopi di lucro.

L'Associazione è apolitica.

La durata dell'Associazione, con decorrenza dalla data del presente atto, è fissata a tempo indeterminato.

#### Articolo 2

# Competenza territoriale

L'Associazione svolge la sua attività prevalentemente nel territorio del Comune di Calenzano (Provincia di Firenze).

La Città Metropolitana di Firenze, le Unioni dei Comuni, (SOSTITUISCE L'Assessorato al Turismo della Provincia di Firenze)\*, l'Assessorato al Turismo della Regione Toscana e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Firenze potranno valersi della collaborazione dell'Associazione per l'esplicazione di particolari iniziative e compiti.

# Articolo 3

## **Finalità**

L'Associazione, basata sui principi di democrazia ed uguaglianza, si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di programmare ed attuare manifestazioni culturali e ricreative a carattere cittadino al fine di valorizzare l'identità locale e promuovere lo sviluppo turistico del territorio comunale.



Essa in particolare si prefigge, autonomamente e/o in collaborazione con l'Amministrazione comunale, altre associazioni ed Enti pubblici o privati:

- La riunione di tutti coloro (enti, esercenti ed operatori economici, privati, studiosi, ecc.) che abbiano interesse allo sviluppo turistico del territorio comunale o di parti di esso;
- ■① Il contributo all'organizzazione turistica, con lo studio del miglioramento edilizio e stradale delle zone suscettibili di sviluppo e di interesse turistico da parte di visitatori, con la promozione e l'abbellimento delle località e l'apposizione di cartelli indicatori;
- ■① La valorizzazione delle bellezze naturali, artistiche e delle attività artigianali, agricole e commerciali del luogo;
- ① La promozione e facilitazione del movimento turistico tramite operazioni di gemellaggio con località italiane e straniere attraverso attività volte a rendere piacevole il soggiorno, e con l'incoraggiamento, l'appoggio ed il miglioramento dei servizi pubblici;
- **■** Lo stimolo alla promozione ed al miglioramento delle attrezzature alberghiere e dei locali di ritrovo, di riunione e di aggregazione;
- **I** La promozione e l'organizzazione di manifestazioni espositive, mostre, festeggiamenti, gare, convegni, spettacoli pubblici, gite, escursioni e quant'altro opportuno al fine di attirare turisti nel territorio comunale;
- ⑤ L'indicazione all'assessorato provinciale dei programmi annuali di attuazione, nonché dei piani di iniziative di interesse turistico:
- \*① L'istituzione di un ufficio di informazione ed accoglienza turistica, in base alla L. R. 42/2000 ( SOSTITUISCE L. R. 42/2002) \*\* E successive modifiche e/o integrazioni;
- ☼ ① La promozione e la ricerca di ulteriori forme di collaborazione con analoghe associazioni o enti situati nei comuni limitrofi o viciniori, con la provincia di Firenze e con la Regione Toscana, per l'esplicazione di iniziative di particolare rilevanza territoriale;
- La promozione di attività culturali volte ad una maggiore conoscenza del territorio da ricercarsi in forme specifiche di collaborazione con le realtà scolastiche ivi presenti;
- Di realizzare iniziative idonee a favorire la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse turistiche locali;
- Di realizzare iniziative idonee a favorire la promozione del patrimonio artistico e delle tradizioni e cultura locali;
- Di realizzare iniziative atte a migliorare le condizioni di soggiorno dei turisti;
- Di garantire migliori servizi di assistenza e informazione ai turisti;
- Di svolgere attività nell'ambito della rievocazione e ricostruzione storica, anche tramite l'organizzazione di eventi a carattere storico e folkloristico.



#### Articolo 4

#### Patrimonio ed entrate

Il patrimonio dell'Associazione, utilizzabile unicamente per il funzionamento dell'Associazione e lo svolgimento delle sue attività statutarie, è costituito dai beni mobili ed immobili che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti o privati, con espressa destinazione all'incremento del patrimonio dell'Associazione medesima.

Per l'adempimento dei propri scopi l'Associazione disporrà delle seguenti entrate:

- 1) quote e contributi versati dai soci;
- 2) redditi provenienti dal patrimonio di cui al primo comma;
- 3) eredità, donazioni e legati;
- 4) contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati ovvero entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) ricavi delle attività gestite in via permanente od occasionale;
- 8) ogni altra eventuale elargizione o contributo destinato all'attuazione degli scopi statutari, compatibile con le finalità sociali.

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono né trasmissibili né rimborsabili in nessun caso.

Le entrate per le quote associative e per contributi vari di enti, associazioni e privati, nonché le eventuali altre entrate derivanti dallo svolgimento di attività attinenti ai compiti dell'associazione, devono essere adeguate al perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione.

É vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge. É fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

# Articolo 5

Soci - Ammissione e perdita della qualifica di socio



Possono far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, condividendo le finalità del presente statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle stesse.

Per essere ammessi alla qualità di socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo dell'Associazione domanda scritta di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza;
- dichiarare di attenersi al presente statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare in merito all'ammissione del nuovo socio, durante la prima riunione utile dalla data della domanda.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso entro i successivi 20 giorni al Consiglio Direttivo stesso il quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Possono far parte dell'Associazione sia persone fisiche in possesso di capacità di agire sia enti collettivi pubblici e privati, associazioni ed altre istituzioni, anche prive di personalità giuridica.

Gli enti, associazioni ed istituzioni che aderiscono all'ATC sono rappresentati dal loro legale rappresentante o da un suo delegato.

I nuovi iscritti sono tenuti al pagamento di una quota sociale fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo, all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, al pagamento di quote straordinarie ad integrazione del fondo.

Gli associati hanno diritto a ricevere all'atto dell'ammissione la tessera sociale con validità di un anno, di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle assemblee.

I soci si distinguono in "onorari" ed "effettivi".

I soci "onorari" sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra quelle persone o enti che si siano particolarmente distinti per attività svolte a favore dell'Associazione; il riconoscimento è perpetuo (salvo i casi di perdita della qualifica di socio), dà diritto ad assistere, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei soci, comporta l'esonero dal pagamento della quota annuale.

I soci "effettivi" si distinguono in "ordinari" e "sostenitori".

Il Comune di Calenzano è "socio effettivo sostenitore" dell'Associazione, in considerazione del costante e rilevante supporto, anche economico, all'attività che la medesima organizza e promuove su indirizzo e in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il pagamento della quota annuale ordinaria dovuta all'Associazione viene assolto dall'Amministrazione comunale per mezzo delle somme che annualmente vengono erogate direttamente dal Comune di Calenzano a sostegno dell'attività istituzionale dell'Associazione nonché per il tramite dei servizi e delle prestazioni accessorie di cui l'Associazione usufruisce gratuitamente o in forma agevolata da parte dell'Amministrazione comunale.

I casi di perdita della qualità di socio sono i seguenti:



- 1) decesso della persona fisica, scioglimento della persona giuridica o estinzione in qualsiasi forma di ogni altro ente associato;
- 2) dimissioni;
- 3) morosità: quando si rendano morosi nel pagamento della tessera o delle quote sociali;
- 4) quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- 5) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Gli associati decaduti per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione

L'esclusione di un socio viene decisa dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei suoi membri, qualora intervengano gravi motivi relativamente a indegnità e comportamenti del socio che violano lo Statuto, i regolamenti o lo spirito dell'Associazione.

Gli Associati espulsi potranno ricorrere contro il provvedimento secondo le modalità previste dal presente Statuto in caso di non ammissione, come stabilisce il comma 4 del presente articolo.

#### Articolo 6

### Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci "onorari" ed "effettivi" hanno diritto:

- a) all'atto di iscrizione, a ricevere copia della carta costitutiva e copia del regolamento in nome dell'Associazione;
- b) a ricevere la tessera dell'Associazione;
- c) a ricevere le eventuali pubblicazioni dell'Associazione;
- d) a frequentare i locali dell'Associazione;
- e) a fruire dei servizi dell'associazione e a partecipare a tutte le attività;
- f) ad ottenere tutte le facilitazioni che comporta la qualifica di socio in occasione delle attività promosse e/o organizzate dall'Associazione.

Tutti i soci "onorari" ed "effettivi" hanno l'obbligo di:

- a) rispettare lo Statuto e i regolamenti dell'Associazione;
- b) non operare in concorrenza con l'attività dell'Associazione.

I soci "effettivi" (ordinari e sostenitori) hanno diritto:

a) di voto per eleggere il Consiglio Direttivo dell'Associazione;



- b) di essere eletti nel Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- c) di voto alle assemblee ordinarie e straordinarie.

I soci "effettivi" sono tenuti, nei termini stabiliti, al pagamento di una quota sociale fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Sono soci "sostenitori" coloro che, oltre alla quota ordinaria, erogano contributi straordinari.

Il Consiglio Direttivo provvede a regolamentare le modalità di ammissione dei soci, le quote sociali, i diritti e i doveri degli associati.

## Articolo 7

## Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente ed il Vice Presidente.

Tutte le cariche sono gratuite.

# Articolo 8

## Assemblea - composizione

L'Assemblea dei soci è sovrana, è composta da tutti i soci "effettivi" (ordinari e sostenitori) ammessi nelle forme previste, iscritti nell'apposito Libro dei Soci ed in regola con le quote sociali al momento della convocazione; è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, oppure in sua assenza da un associato nominato dalla stessa Assemblea.

I soci "onorari" possono assistere, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea dei soci.

## Articolo 9

#### Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea generale degli associati è ordinaria e straordinaria.

Essa è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno e in via straordinaria:

a) su iniziativa del Presidente;



- b) quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno;
- c) su richiesta scritta motivata di un quinto degli associati regolarmente iscritti nell'apposito Libro dei Soci ed in regola con le quote sociali.

Ogni associato ha diritto ad un voto.

I soci possono delegare altri soci, esclusi i componenti del Consiglio Direttivo e gli eventuali membri del Collegio dei Revisori, a rappresentarli in Assemblea, ma ciascun delegato non può rappresentare più di due soci incluso lui stesso.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata mediante lettera inviata anche per posta elettronica o in mancanza per posta ordinaria o per pubblicazione sul sito dell'Associazione, il tutto da effettuarsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione.

La convocazione deve contenere, oltre che gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni, sia in prima sia in seconda convocazione.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda espressamente maggioranze diverse.

In seconda convocazione, che può tenersi un'ora dopo dalla prima, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda espressamente maggioranze diverse.

Tutte le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti, iscritti ed in regola con le quote sociali.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo; essa nomina fra gli intervenuti un Segretario, al quale spetta la redazione, in apposito Libro, del verbale delle riunioni, da sottoscriversi dallo stesso e dal Presidente.

## Articolo 10

## Assemblea - competenze

Spetta all'Assemblea ordinaria:

- 1) (ELIMINA in base alla L.R. 42/2002 e successive modifiche e/o integrazioni )\*\*\* procedere all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti ;
- 2) approvare il bilancio di previsione, con la relazione del Presidente ed il conto consuntivo, con le relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci Revisori; sia il bilancio preventivo sia il conto consuntivo devono essere predisposti dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente;
- 3) deliberare su qualsiasi argomento che venga sottoposto dal Consiglio Direttivo;



- 4) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- 5) determinare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione e approvare gli indirizzi generali ed il programma annuale delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- 6) deliberare i regolamenti interni dell'Associazione;

## L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

- 1) apportare modifiche allo statuto, per le quali occorre il voto favorevole della maggioranza degli Associati;
- 2) deliberare, ai sensi dell'art. 22 del presente Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione nonché in ordine alla devoluzione del suo patrimonio;
- 3) revocare il Presidente, con il voto favorevole della metà più uno degli associati;
- 4) decide a proposito degli argomenti proposti da un quinto degli associati regolarmente iscritti nell'apposito Libro dei Soci ed in regola con le quote sociali che hanno fatto richiesta di convocazione straordinaria dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 (lettera c) del presente Statuto.

#### Articolo 11

#### Consiglio Direttivo - composizione

I soci che intendono candidarsi alla carica di consigliere devono far pervenire per scritto, tramite raccomandata A/R o raccomandata a mano, entro sette giorni dalla data stabilita per l'Assemblea elettiva, la propria candidatura; a tal fine fa fede la data di spedizione o di protocollo in Segreteria. Una volte ricevute le candidature, la Segreteria redige l'elenco dei candidati in ordine alfabetico, quindi provvede a predisporre le schede elettorali. Ogni socio non può esprimere un numero di preferenze superiore a quello del numero di consiglieri previsto. Al termine delle elezioni il Consiglio Direttivo uscente effettua il conteggio dei voti e attribuisce le preferenze, procedendo quindi alla nomina degli eletti.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di nove ad un massimo di quindici membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea al momento dell'elezione, ma sempre in numero dispari.

Il Consiglio dura in carica tre anni. I componenti sono rieleggibili e decadono qualora siano assenti per tre volte consecutive, senza giustificato motivo.

In caso di dimissioni o di decadenza di un componente del Consiglio viene cooptato il primo dei non eletti.

## Articolo 12

## Consiglio Direttivo - competenze

Spetta al Consiglio Direttivo:

1) redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;



- 2) approvare i singoli programmi di attività;
- 3) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 4) predisporre il bilancio;
- 5) deliberare circa l'ammissione di nuovi soci, la sospensione, la radiazione e l'espulsione degli associati;
- 6) deliberare e stipulare convenzioni e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- 7) assumere provvedimenti relativi al personale e determinare il trattamento giuridico ed economico;
- 8) fare tutto quanto di sua competenza per la realizzazione dei programmi approvati dall'Assemblea;
- 9) determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- 10) svolgere tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

Il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, per un tempo determinato, talune funzioni per l'esecuzione di attività specifiche.

Il Consiglio, all'atto dell'insediamento, provvede a regolamentare la propria attività, con particolare riferimento alle modalità di convocazione; successivamente provvede ad istituire gruppi di lavoro fra soci che ne facciano richiesta.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario per deliberare sugli atti della vita associativa.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

## Articolo 13

## Presidente e Vice Presidente

Successivamente all'elezione, il nuovo Consiglio Direttivo è convocato dal consigliere eletto più anziano d'età per procedere all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

A tale seduta devono essere presenti almeno i due terzi dei consiglieri in carica.

L'elezione del Presidente è fatta per alzata di mano o a scrutinio segreto, con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Con le stesse modalità è eletto un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in ogni caso di assenza o impedimento.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica per un periodo di tre anni; chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile; tale norma è effettiva dall'entrata in vigore del presente statuto.



#### Articolo 14

#### Presidente - competenze

#### Spetta al Presidente:

- 1) rappresentare legalmente l'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, sia come convenuto sia come attore e nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti l'organizzazione innanzi a qualsiasi istanza giudiziaria;
- 2) convocare e presiedere l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e curare l'esecuzione delle loro deliberazioni;
- 3) gestire l'ordinaria amministrazione dell'Associazione sulla base degli indirizzi emanati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, ai quali riferisce, sull'attività svolta;
- 4) stipulare le convenzioni ed i contratti deliberati;
- 5) esercitare le altre funzioni previste dai regolamenti interni;
- 6) delegare parte delle sue funzioni di volta in volta o per determinate materie a singoli membri del Consiglio Direttivo;
- 7) eseguire incassi ed accettazioni di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo provenienti da pubbliche amministrazioni, enti e privati, rilasciandone quietanze liberatorie.

### Articolo 15

## Segretario e Tesoriere

Il Consiglio Direttivo nomina un Segretario, che può essere anche estraneo al Consiglio, ed in tal caso non ha diritto di voto; il Segretario redige il verbale delle riunioni in apposito libro. Il segretario, inoltre, assiste il Consiglio, assicurando l'attuazione delle deliberazioni adottate, controfirmando gli atti contabili ed amministrativi e provvedendo al normale funzionamento degli uffici.

Il Segretario resta in carica tre anni ed è rieleggibile, è responsabile della custodia dei libri sociali, dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione, oltre che dei verbali relativi alle deliberazioni degli organi previsti dal presente Statuto.

Il Segretario svolge anche funzioni di tesoriere, pertanto, è responsabile della cassa sociale e provvede alle operazioni finanziarie.

### Articolo 16

## Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti può essere eletto secondo quanto previsto dall'articolo 10 comma 1 del presente statuto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri, dei quali uno designato dal Comune di Calenzano e due eletti dall'Assemblea dell'Associazione contestualmente all'elezione del Consiglio Direttivo. Per le candidature dei due



membri del Collegio eletti dall'Assemblea, valgono le norme previste per l'elezione del Consiglio Direttivo di cui all'articolo 11.

Il Collegio nomina nel suo seno il Presidente.

#### Articolo 17

## Collegio dei Revisori dei Conti - competenze

Spetta al Collegio dei Revisori dei Conti:

- 1) controllare la regolarità amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione;
- 2) accertare la regolarità delle scritture ed operazioni contabili;
- 3) redigere le relazioni tecnico-amministrative che accompagnano i bilanci ed i conti consuntivi.

I Revisori dei Conti possono intervenire, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica per lo stesso periodo previsto per il Consiglio Direttivo.

## Articolo 18

#### Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo è annuale e riflette l'esercizio sociale che va dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il bilancio preventivo è approvato con le stesse modalità di cui ai commi 1 e 2.

I bilanci devono restare depositati presso la sede sociale per i dieci giorni precedenti le assemblee che approvano i bilanci relativi, a disposizione di tutti i soci.

## Articolo 19

## Tenuta dei registri

Per l'attività amministrativa dell'Associazione saranno tenuti un Giornale di Cassa, sul quale saranno annotate in ordine cronologico tutte le entrate e le spese sostenute, nonché ogni altro registro previsto dalle vigenti leggi fiscali o ritenuto opportuno a fini amministrativi, (cioè il Libro dei Soci, il Libro dei verbali dell'Assemblea e il Libro dei verbali del Consiglio Direttivo).

#### Articolo 20

## Responsabilità patrimoniale

L'Associazione risponde con i propri beni dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni stipulate.

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.

#### Articolo 21

## Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione potrà avvenire per accertata impossibilità di conseguire lo scopo sociale e su deliberazione dell'Assemblea straordinaria con il voto favorevole dei tre quarti degli associati in regola con le quote sociali.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina del o dei liquidatori determinandone le funzioni e decide circa la devoluzione del patrimonio; in tal caso, dopo la liquidazione di ogni passività, le somme ed i beni comunque residuati dovranno essere destinati a fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 della L. 662/1996 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. Le somme e i beni residuati saranno devoluti alla valorizzazione turistica del Comune di Calenzano. Di tale specifico adempimento sono responsabili in solido il o i liquidatori.

#### Articolo 22

# Regolamenti

Per ogni ulteriore definizione del funzionamento dell'Associazione si rimanda agli appositi regolamenti che dovranno essere approvati dall'Assemblea.

# Articolo 23

## Rinvio alla normativa di riferimento

Per quanto non previsto dal presente Statuto è fatto rinvio alle norme contenute nel Codice Civile sulle associazioni non riconosciute ed alle altre norme di legge vigenti in materia di associazioni.



- \* l'assessorato al turismo della Provincia di Firenze non esiste più formalmente dal 24 maggio 2014 e la Città metropolitana di Firenze subentrerà formalmente alla Provincia di Firenze dal primo gennaio 2015, come stabilisce la legge n. 56/2014 Delrio e successivi decreti attuativi.
- \*\* l'istituzione di un ufficio di informazione e accoglienza turistica è possibile sulla base della legge regionale n. 42 del 2000 (sul turismo in Toscana) e <u>NON</u> della legge regionale n. 42 del 2002 (sulle associazioni non lucrative).
- \*\*\* il collegio dei revisori dei conti non può essere eletto sulla base di quanto disposto dall'articolo 16 della legge regionale n. 42 del 2000 perché l'articolo 77 della legge regionale n. 56 del 2010 ha abrogato anche quell'articolo della L.R. 42 del 2000